

“Continue in ciò che era giusto”. L’insegnamento di Alex Langer, a trent’anni dalla scomparsa

Pubblicato: Sabato 22 Febbraio 2025



«Noi siamo figli della terra. Le ingiustizie sociali sono il male della terra. Il nostro cammino è rivolto al futuro ma **il percorso non sarà facile e incontreremo sempre dei sassi. Dipenderà da noi se utilizzarli per fare dei muri o dei ponti.**».

Walter Girardi apre così l’incontro dedicato al pensiero di Alex Langer, nel giorno che sarebbe stato il suo compleanno e a trent’anni dalla sua tragica scomparsa.

Un pensiero ancora attuale soprattutto per quanto sta avvenendo in tanti Paesi che vivono la tragedia della guerra. **Un periodo in cui le persone diventano merci da sacrificare per gli interessi di pochi.**

In tanti non conoscono Langer, il suo pensiero, le sue battaglie, le sue vittorie e le sue sconfitte. È stato uno dei primi a parlare della **conversione ecologica**, anticipando tanti temi che ancora oggi la politica non è in grado di gestire.

Il reading di Walter Girardi, arricchito dalle evocative sonorità **live ambient guitar** di **Federico Calandra**, ha ripreso **brani di Langer, di Pippo Civati ed altri autori** che hanno raccontato la storia del politico fondatore dei versi italiani.

«Nessun uomo è un’isola e quindi le azioni si possono condividere, avere in comune con altri perché la terra è unica». Parole rivoluzionarie rispetto a quanti oggi vedono nell’altro diverso da noi un nemico.

Langer è stato interprete e traduttore a partire dalle lingue.

C'è una chiusura rispetto al bisogno di cambiare il mondo per difendere la terra. C'è una lettura del Vangelo che è centrale: "Ogni volta che avete fatto questo ai più piccoli..." . Così Girardi ha toccato temi di attualità che vedono **una frattura che coinvolge anche i bambini**. Servirebbe qualcuno che li accompagnasse **come San Cristoforo che tanto veniva citato da Langer**.

«Ci si commuove per pochi attimi ma senza poi prendersi cura dell'altro per salvare l'umanità anche da se stessa».



I temi sociali si uniscono a quelli ambientali perché il cammino verso il futuro fermi ogni elemento di violenza.

Girardi poi ha chiesto a Langer **perché il 3 luglio del 1995 decise di togliersi la vita. Una domanda che non trova una risposta netta**. Una scelta però che non toglie nulla alla forza del pensiero. Il cammino è lungo e in parte da inventare. E allora buon viaggio.

«I pesi mi sono divenuti insostenibili per questo non ce la faccio più. (...) **Non siate tristi, continuate in ciò che era giusto**». Sono le parole con cui Alex se ne andò.

di [m.g.](#)